

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3592 del 12/07/2018
Oggetto	D.LGS. N. 152/2006, PARTE IV, TITOLO V. BONIFICA DI SITI CONTAMINATI. SITO CONTAMINATO PRESSO PV 5943, VIA EMILIA ROMAGNA, 160. COMUNE DI CATTOLICA, DISTINTO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI RIMINI AL FOGLIO 1, PARTICELLA 452. CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA EX ARTT.242 CO.13 E 248 CO.2-3.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3756 del 12/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno dodici LUGLIO 2018 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: D.LGS. N. 152/2006, PARTE IV, TITOLO V - BONIFICA DI SITI CONTAMINATI. SITO CONTAMINATO PRESSO PV 5943, VIA EMILIA ROMAGNA, 160 – COMUNE DI CATTOLICA, DISTINTO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI RIMINI AL FOGLIO 1, PARTICELLA 452.
CERTIFICAZIONE DI AVVENUTA BONIFICA EX ARTT.242 CO.13 E 248 CO.2-3.

IL DIRIGENTE

VISTI

- la L. n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;
- la L.R. n.13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di ambiente ed energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico ed acustico vengano esercitate dalla Regione mediante Arpae;
- la Del. di G.R. n.2173/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di Arpae, la quale stabilisce che la SAC - Struttura Autorizzazioni e Concessioni adotta i provvedimenti di autorizzazioni ambientali settoriali nonché finalizzati alla gestione dei rifiuti;
- il D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 - Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell’articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e ss.mm.ii., abrogato dal D.lgs.152/2006;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale” Parte IV - *Norme in materia di gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati* - e, nello specifico l’art. 249 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii – *Aree contaminate di ridotte dimensioni* - e l’Allegato 4 alla Parte IV, Titolo V del medesimo decreto;
- la L. 241/1990 e ss.mm.ii. che al Capo IV stabilisce il funzionamento e la gestione della Conferenza dei Servizi;

PRESO ATTO CHE, così come previsto dall’art. 212 co.5 del D.Lgs. 152/06, con il quale si specifica che l’iscrizione all’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali sia requisito per lo svolgimento delle attività di bonifica dei siti contaminati, la ditta esecutrice dei lavori, Furia s.r.l., risulta essere iscritta all’Albo Nazionale Gestori Ambientali, Sezione Regionale dell’Emilia

Romagna, al n. BO001357 del 10/02/2016;

VISTI i documenti, depositati agli atti della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae Rimini, ed in particolare:

- la notifica ex art. 7 del DM 471/99, trasmessa al Comune di Cattolica, quale autorità competente, e, per conoscenza alla Provincia di Rimini, in merito al riscontro di una situazione di potenziale contaminazione dei terreni a seguito delle operazioni di rimozione dei serbatoi interrati del punto vendita, trasmessa dalla ditta Petroltecnica S.p.A. in nome e per conto della Società Eni S.p.A., avente sede legale in via Laurentina, 449 - Roma ed acquisita al prot. della Provincia di Rimini n.5078 del 31/01/2002;
- il documento “Piano della caratterizzazione e Progetto Preliminare di Bonifica”, acquisito al prot. della Provincia di Rimini n.10613 del 27/02/2002, in cui si illustrano le azioni di monitoraggio caratterizzazione delle acque sotterranee, nonché i metodi di bonifica proposti, valutato in sede di Conferenza dei Servizi svoltasi presso il Comune di Cattolica in data 08/10/2003, durante la quale si rileva la carenza del materiale presentato e si richiedono indagini più approfondite;
- la nota, trasmessa dal Servizio Territoriale di ARPA Rimini e acquisita al prot. della Provincia di Rimini n. 58097 del 03/11/2005, con la quale ARPA Rimini esprime parere favorevole con prescrizioni al documento di cui sopra;
- il verbale di seduta della Conferenza dei Servizi trasmesso dal Comune di Cattolica in data 24/01/2006, durante la quale si discutono le modalità di bonifica proposte e si richiedono ulteriori integrazioni al progetto presentato;
- il documento “Analisi di Rischio sito-specifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006”, trasmesso in allegato alla nota, acquisita al prot. della Provincia di Rimini n.52285 del 30/10/2006, con la quale la ditta Eni S.p.A richiede la rimodulazione degli obiettivi di bonifica ai sensi dell’art. 265 co. 4 del D.Lgs. 152/2006. In tale documento si riepiloga quanto indicato nei precedenti documenti, in particolare che:
 - la contaminazione iniziale riscontrata nei terreni è attribuibile a Idrocarburi leggeri C<12 e pesanti C>12, Benzene, Etilbenzene, Toluene e Xilene e risulta ristretta all’area del vecchio parco serbatoi interrati;
 - la contaminazione delle acque sotterranee è estesa all’intera area intorno al pozzo gestore e all’area intorno al piezometro PM3, ed è caratterizzata dalla presenza di Idrocarburi

Totali e Idrocarburi aromatici;

- si propongono come obiettivi di bonifica le Concentrazioni Soglia di Rischio ivi calcolate;
- il documento “Risultati Indagini Integrativa, Analisi di Rischio Sito Specifica e Progetto di Bonifica”, acquisito al prot. della Provincia di Rimini n.24115 del 13/05/2010, con il quale:
 - si propone di utilizzare un sistema di Air Sparging (zona satura) associato alla Soil Vapor Extraction, e un sistema di Bioventing per il trattamento della zona;
 - si prevede per la bonifica un periodo di 24 mesi;
 - si prevede un costo di bonifica pari a 235.000 euro;
- la Determinazione Dirigenziale n.181 del 16/03/2011 del Comune di Cattolica con la quale si approva il documento di Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica di cui sopra, discusso in sede di Conferenza dei Servizi svoltasi presso la sede comunale in data 13/01/2011;
- la nota, trasmessa dal Servizio Territoriale di ARPA Rimini e acquisita al prot. della Provincia di Rimini n. 2951 del 25/01/2011, con la quale ARPA Rimini esprime parere favorevole con prescrizioni al Progetto di Bonifica presentato;
- il documento “Primo rapporto tecnico attività di bonifica (Settembre 2012 – Aprile 2013) e trasmissione risultati analitici monitoraggi pregressi (Marzo 2010 – Agosto 2012);
- la richiesta di proroga di ulteriori 12 mesi per il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, trasmessa da Eni S.p.A. con nota acquisita al prot. della Provincia di Rimini 33023 del 04/10/2014;
- il documento “Secondo rapporto tecnico attività di bonifica ed esiti analitici matrice acque sotterranee (Maggio 2013 – Aprile 2014)”, acquisito al prot. della Provincia di Rimini n.22738 del 03/06/2014;
- la nota, trasmessa da ARPA Rimini e acquisita al prot. della Provincia di Rimini n. 24336 del 10/06/2014, con la quale si trasmettono i risultati delle indagini svolte sulle acque sotterranee;
- il documento “Terzo rapporto tecnico attività di bonifica ed esiti analitici matrice acque sotterranee (Maggio 2014 – Gennaio 2015)”, acquisito al prot. della Provincia di Rimini n.13685 del 23/04/2015;
- il documento “Report conclusivo con esiti accertamento qualità ambientale”, acquisito al prot. della Provincia di Rimini n.28899 del 01/09/2015, con il quale si comunica il raggiungimento degli obiettivi di bonifica sia per la matrice terreno che per la matrice acque sotterranee e si chiede pertanto lo spegnimento dei sistemi di bonifica;
- la nota, trasmessa da Syndial S.p.A. in nome e per conto di Eni S.p.A. in data 22/09/2016, e acquisita al PGRN 7139 del 23/09/2016, con la quale si trasmettono:

- il Modulo I predisposto dalla Regione Emilia-Romagna ad oggetto “Richiesta di certificazione del completamento degli interventi di bonifica/messa in sicurezza”;

- Relazione di fine lavori di Bonifica;

e la successiva nota, ad integrazione della precedente, acquisita al PGRN 5737 del 21/09/2017;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 10 co. 9 del D.M. 471/1999 e dell’art. 242 comma 7 del D.Lgs.152/06, non sono state presentate garanzie finanziarie;

PRESO ATTO che il sito interessato dal procedimento di bonifica è quello riportato nella planimetria di cui all’allegato sub “A”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente certificazione, distinto al Catasto Terreni del Comune di Rimini al foglio 1 part. 452;

PRESO ATTO dello strumento urbanistico vigente del Comune di Rimini e del Certificato di destinazione Urbanistica, di cui si allega copia al presente Provvedimento, quale allegato sub “B”;

CONSIDERATO che gli obiettivi di bonifica raggiunti permettono il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione, previste dalla tabella 2 dell’Allegato 5 alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 per quanto riguarda la matrice terreno insaturo superficiale, e delle Concentrazioni Soglia di Rischio, calcolate per quanto riguarda la matrice terreno suolo insaturo profondo;

VISTA l’attestazione del pagamento delle spese istruttorie relative alla certificazione di avvenuta bonifica, pari ad euro 346,00;

RICHIAMATI l’art.242 co.13 del D.Lgs. 152/2006 e gli artt. 14 e 16 della L.R. n.13/2015, in ordine ai quali compete ad Arpae la certificazione di avvenuta bonifica;

RICHIAMATO l’art.248 co. 2 del D.Lgs.152/2006, il quale stabilisce che il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato, sono accertati dalla Provincia mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente territorialmente competente;

VISTI i risultati ed i referti analitici dei campionamenti delle terre e delle acque di falda effettuati da ARPA - Servizio Territoriale di Rimini, agli atti della SAC Arpae di Rimini;

RICHIAMATO il parere di Arpae - Servizio Territoriale di Rimini, acquisito con nota PGRN 7121 del 23/09/2016, con cui, sulla base dei risultati trasmessi si considerano *“raggiunti gli obiettivi di bonifica”*;

RITENUTO di ottemperare alle indicazioni della Regione inviando copia del Provvedimento al Comune di Cattolica affinché le misure di sicurezza ed in generale le prescrizioni per l'utilizzo dell'area risultino dal Certificato di Destinazione Urbanistica di cui all'articolo 18, co. 2, della L. n. 47/1985, dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune e dagli strumenti di pianificazione della Provincia;

CONSIDERATO che le operazioni di bonifica adottate hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi di bonifica e quindi il rispetto, per la matrice terreno insaturo, delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) fissate in Colonna B (Siti ad Uso Commerciale e Industriale), Tabella 1, Allegato 5 alla Parte IV – Titolo V del D. Lgs. 152/06, e per la matrice terreno profondo, le Concentrazioni Soglia di Rischio calcolate dalla ditta;

RICHIAMATI l'art.242 co.13 del D.Lgs. 152/2006 e gli artt. 14 e 16 della L.R. n.13/2015, in ordine ai quali compete ad Arpae la certificazione di avvenuta bonifica;

RICHIAMATO l'art.248 co. 2 del D.Lgs.152/2006, il quale stabilisce che il completamento degli interventi di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di messa in sicurezza operativa, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato, sono accertati dalla Provincia, ora SAC Arpae, mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente territorialmente competente;

VISTI i risultati ed i referti analitici dei campionamenti delle terre e delle acque di falda effettuati da ARPA - Servizio Territoriale di Rimini, agli atti della SAC Arpae di Rimini;

RICHIAMATO il parere di ARPAE - Servizio territoriale di Rimini, acquisito con nota PGRN 7121 del 23/09/2016, con cui, sulla base dei risultati trasmessi *“si ritiene che siano stati raggiunti gli obiettivi di bonifica del sito di cui in oggetto”*;

RITENUTO di ottemperare alle indicazioni della Regione inviando copia del Provvedimento al Comune di Cattolica affinché le misure di sicurezza ed in generale le prescrizioni per l'utilizzo dell'area risultino dal Certificato di Destinazione Urbanistica di cui all'articolo 18, co. 2, della L. n. 47/1985, dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria svolta, degli accertamenti effettuati d'ufficio e dei pareri sopra citati, si possa dare luogo alla certificazione richiesta, con i limiti e le prescrizioni di cui al dispositivo del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è il Responsabile dell'Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

VISTE:

- la Det. Dir. Gen. di Arpaè n.7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;
- la Det. dirigenziale n.124/2016, concernente l'assetto organizzativo della SAC di Rimini, a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con Det. Dir. Gen. n. 99/2015;
- le Det. dirigenziali n.199/2016 e n.24/2017, concernenti la nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n.241/90 all'interno della SAC di Rimini;

DATO ATTO della regolarità, correttezza e conformità a legge del presente Provvedimento ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

RICHIAMATO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpaè e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento, Ing. Fabio Rizzuto, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpaè di Rimini;

CERTIFICA

1. che, dopo la realizzazione delle opere previste dal progetto di bonifica, per l'area così come riportata in Allegato sub "A", facente parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento,
- per la matrice terreno insaturo superficiale (compreso nell'intervallo di profondità 0-1 m) è confermata la conformità con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) fissate in Colonna B (Siti ad Uso Commerciale e Industriale), Tabella 1, Allegato 5 alla Parte IV – Titolo V del D. Lgs. 152/06;
 - per la matrice terreno suolo insaturo profondo (compreso nell'intervallo di profondità 1-2.50 m) è confermata la conformità con le Concentrazioni Soglia di Rischio calcolate mediante Analisi di Rischio Sito-Specifica, riportate di seguito:

SOSTANZA	CSR SUOLO INSATURO PROFONDO
	mg/kg espressi come s.s.
Idrocarburi leggeri (C<= 12)	250
Idrocarburi pesanti (C>12)	750
Benzene	2
Toluene	478
Etilbenzene	50
Xilene	50

2. che le opere realizzate e gli interventi di bonifica, come definita all'art.240 co. 1 pto. p), effettuati nel sito individuato in allegato sub "A", facenti parte sostanziale ed integrante del presente Provvedimento, risultano conformi al progetto approvato (comprese le successive varianti/integrazioni in corso d'opera) dalle Conferenze dei Servizi svolte, e che, pertanto, gli interventi previsti dal progetto si possono ritenere completati, poiché hanno ridotto le concentrazioni delle sostanze inquinanti raggiungendo gli obiettivi di bonifica approvati in sede di Conferenza dei Servizi;

INVITA

il Comune di Cattolica ad aggiornare, ai sensi del co. 2 dell'art. 251 del D.Lgs. Lgs. 152/06, il Certificato di Destinazione Urbanistica, di cui all'articolo 18, co. 2, della L. n.47/1985, la cartografia e le norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune affinché vengano rispettate le misure di sicurezza e le prescrizioni per l'utilizzo dell'area alla luce

degli obiettivi di bonifica raggiunti;

DISPONE

1. di allegare al presente provvedimento la planimetria del sito (allegato Sub “A”), distinto al Catasto Terreni del Comune di Cattolica al foglio 1 particella 452;
2. che, nel caso in cui un eventuale mutamento di destinazione d’uso dell’area comportasse l’applicazione di valori di concentrazione più restrittivi, la proprietà dovrà procedere ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati;
3. di inviare il presente atto, per lo svolgimento dei compiti di controllo previsti dall’art.197 comma 1/b del D.lgs. n.152/2006, al Servizio Territoriale Arpae di Rimini, agli Enti convocati alla Conferenza di Servizi, affinché si attengano a quanto stabilito dalla Circolare della Regione Emilia-Romagna del 28/09/2006, Prot. AMB/DAM/06/82569;
4. di dare atto che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di individuare nel Responsabile dell’Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento al presente Provvedimento;
6. di provvedere, per il presente atto, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, all’obbligo di pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità di Arpae;
7. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente Provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI
*Dott. Stefano Renato de Donato***

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.